



Presentato il pacchetto di misure anticrisi del Governo Alla sua origine la Task force istituita dal DFE e dal DECS

Il Partito liberale radicale ticinese saluta con soddisfazione la presentazione, da parte del Governo cantonale, del pacchetto di misure a sostegno dell'economia, dell'occupazione e della formazione, originato nell'autunno scorso, alle prime avvisaglie della crisi, dalla costituzione di una task force ad opera del DFE e del DECS diretti dai Consiglieri di Stato liberali radicali Laura Sadis e Gabriele Gendotti. La task force è stata poi allargata dal Governo alla partecipazione di tutti i dipartimenti e il lavoro della stessa è stato condensato nel Rapporto licenziato ieri, che prevede misure in due fasi per un importo complessivo di 160 milioni di franchi, una prima che viene messa in atto subito di 45 milioni al netto dei contributi federali o di terzi e la seconda da rendere operativa a dipendenza dell'evolversi della situazione. Il pacchetto delle misure anticrisi del Governo ticinese è il secondo a livello cantonale, dopo quello di Neuchâtel, e dopo le prime contenute misure adottate dai Grigioni.

Per il Consiglio direttivo del PLR, le misure sono una risposta adeguata alle esigenze della cittadine e dei cittadini del Cantone, raccolte attraverso una rapida ma efficace consultazione dei partner sociali – associazioni imprenditoriali e sindacati - e coinvolgendo, per il ruolo che ha nel contesto economico cantonale, la città di Lugano. Nello stesso tempo essa è compatibile con le disponibilità finanziarie del Cantone, alle prese con l'obiettivo di risanamento strutturale della sua situazione finanziaria, che forzosamente subirà qualche ritardo rispetto alle scadenze inizialmente fissate.

Il PLR ritiene che le misure rappresentino una sintesi equilibrata tra le esigenze di intervento a sostegno dell'economia, e in questo senso apprezza la proposta avanzata in governo dai suoi rappresentanti di un'attenuazione mirata e temporanea dell'imposizione delle imprese, e quelle di intervento a favore degli enti e delle persone che sono progressivamente toccate dalle conseguenze della crisi economica, quali l'intensificazione delle misure a sostegno del collocamento degli apprendisti a tirocinio o dell'entrata nel mondo del lavoro dei giovani che prossimamente concluderanno la loro formazione. Misure importanti, peraltro in linea con quanto emerso nell'ambito dei recenti lavori congressuali del PLR a Mendrisio, sono ritenute anche quelle a sostegno della piazza finanziaria, quelle riguardanti il turismo, il risanamento degli immobili privati e il settore ambientale.

Il PLR si augura infine che le misure previste per la prima fase siano sollecitamente messe in atto senza particolari appesantimenti amministrativi o ritardi politici, in modo che i loro effetti si concretizzino il più presto possibile, e ha dato mandato al proprio Gruppo in Gran Consiglio di seguire con particolare attenzione e sollecitudine le misure che necessitano, per la loro attuazione, di tempestive decisioni parlamentari.